



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26-28 di cui all'Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 21 del 16 maggio 2016
<i>Procedimento</i>	Verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	4148
<i>Proponente</i>	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVA n. 2819 del 14 settembre 2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 02/10/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 03/10/2018

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e in particolare l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile il D.Lgs. 163/2006;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, l’intervento “Raddoppio Cannello-Frasso Telesino” nell’ambito della “Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto”;

VISTA la legge n. 164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del D.L. del 12 settembre 2014, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina”;

VISTO l'art. 1 del citato Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale", con il quale viene nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi Ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla Legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 452 del 25 maggio 2010 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al Progetto Preliminare "Itinerario Napoli-Bari – Variante alla Tratta Canello-Napoli", presentato dalla Società Italferr S.p.A.;

VISTA la Delibera n. 2 del 18 febbraio 2013 con la quale il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare della "Variante alla linea Napoli-Canello" ad esclusione del tratto compreso tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 del D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii., ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-2016-84 del 15 marzo 2016, emanato sulla base del parere di esito positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2014 del 4 marzo 2016 relativo alla Verifica di Ottemperanza, ex art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006, alle prescrizioni dettate nella Delibera CIPE n. 2/2013 e con cui è stata espressa la sostanziale coerenza del Progetto Definitivo "Itinerario Napoli-Bari, Variante linea ferroviaria Napoli-Canello" con il Progetto Preliminare;

VISTA la Determinazione Direttoriale DVA-2016-59 del 25 febbraio 2016, emanata sulla base del parere di esito positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 1995 del 19 febbraio 2016 e relativo all'approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012 sul Progetto Definitivo "Itinerario Napoli-Bari, Variante linea ferroviaria Canello-Napoli";

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 21 del 19 maggio 2016, in cui si dispone l'approvazione con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, del Progetto Definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari, 1 tratta: Variante alla linea Napoli-Canello", comprensivo della variante di tracciato tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 in Comune di Afragola;

VISTA la nota prot. n. 551 del 26 giugno 2018, acquisita al prot. DVA-15241 del 3 luglio 2018 con la quale la Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica Varianti, ex art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.LGs. 50/2016;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, prot. DVA-15811 del 9 luglio 2018 con la quale ha trasmesso la documentazione pervenuta alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ai fini

dell'avvio dell'istruttoria di Verifica Varianti, ex art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016;

VISTA la successiva documentazione integrativa trasmessa dal proponente Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di cui l'ultima del 4 settembre 2018, acquisita al prot. DVA-19778 del 4 settembre 2018;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente Provvedimento è la verifica della proposta di Variante, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, relativa al Progetto "Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello";

ACQUISITO il parere di esito positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 2819 del 14 settembre 2018, trasmesso con prot. CTVA-3459 del 27/09/2018 ed acquisito al prot. DVA-21667 del 27/09/2018 che, allegato al presente Provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel predetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato che "[...] per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, le varianti proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato, non richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi e necessitando, per la qualità dei luoghi in cui si svolgeranno i lavori, solo dell'applicazione di procedure di salvaguardia adeguate e di misure di monitoraggio archeologico da prevedere in fase di esecuzione."

DETERMINA

in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2819 del 14 settembre 2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, della proposta di Variante relativa al progetto "Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello", fatta salva l'ottemperanza della prescrizione espressa nel seguito e con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti di progetto interessate dalle suddette variazioni:

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. Accludere al Progetto Esecutivo la Relazione Paesaggistica relativa agli ambiti relativi ai Contesti C, D, E, F ed in particolare al Contesto G, approvata dal MIBACT e/o dagli eventuali ulteriori Enti direttamente competenti, comprensiva di Analisi Multicriteria.

Il soggetto proponente provvederà a trasmettere il progetto esecutivo approvato alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, ai fini delle attività di verifica in ordine alla corretta realizzazione dell'opera e attuazione del monitoraggio ambientale nell'ambito della

procedura di Verifica di Attuazione del progetto complessivo.

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)